

## **FINANZIARIA: AUTONOMIE A GOVERNO, APRIRE CONFRONTO SERIO**

(ANSA) - ROMA, 15 NOV -

Le sentenze della Corte Costituzionale non si commentano: vanno applicate e governo e Parlamento farebbero bene a prenderne atto aprendo "un serio confronto" sulla Finanziaria.

E' il giudizio unanime di Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, Leonardo Domenici, presidente Anci, Fabio Melilli, presidente Upi ed Enrico Borghi, presidente Uncem.

"E in considerazione del fatto che la Consulta ha definito incostituzionale il criterio adottato nel 'tagliaspese' del 2004, che sta alla base anche di alcune previsioni contenute nella Finanziaria 2006 in discussione in Parlamento - proseguono i quattro presidenti - pensiamo sia giusto (onde evitare di ripetere l'errore dello scorso anno, per la verità ampiamente segnalato a suo tempo da tutte le Autonomie locali), che Governo e Parlamento prendano atto della situazione e aprano finalmente un serio confronto sulla Finanziaria".

"Già da tempo ricordano Errani, Domenici, Melilli e Borghi - auspichiamo infatti che venga accolta la disponibilità, che Regioni e autonomie locali ribadiscono ancora oggi, ad aprire un tavolo sul patto di stabilità interno.

Conferenza delle Regioni, Anci, Upi e Uncem sono disponibili a discutere serenamente della questione, con il duplice obiettivo di evitare la approvazione di norme che rischiano un giudizio di illegittimità costituzionale e allo stesso tempo di consentire il rispetto degli obiettivi di bilancio fissati in sede europea".

"Ci auguriamo che questa disponibilità venga valutata per quello che è, ovvero - concludono Errani, Domenici, Melilli e Borghi - una ennesima dimostrazione di quel senso di responsabilità che il mondo delle autonomie locali non ha mai messo da parte, nemmeno di fronte a polemiche che non dovrebbero riguardare i rapporti fra istituzioni che hanno pari dignità costituzionale".

(ANSA)